

Andrea Costa, un Natale sereno ma di lavoro

De Nicolao: «La Coppa Italia? Noi andremo in campo per vincerne due poi si vedrà»

di RICCARDO ROSSI

IMOLA. Feste serene, vero, grazie ai due punti conquistati contro Legnano, come ha sottolineato coach Ticchi, ma soprattutto feste di lavoro. Perchè domenica al Pala Olimpia di Verona (arbitri Galasso, Foti e Fabiani) è in programma una sfida decisiva in chiave Coppa Italia e questi giorni l'Andrea Costa, inevitabilmente dovrà passarli anche in palestra.

Programma. Oggi seduta unica pomeridiana al Ruggi, riposo per Natale, poi sabato pomeriggio allenamento alla Ravaglia, come sempre da tradizione per Santo Stefano: «Sì, Ticchi ha ragione quando dice che sono vacanze tranquille - esordisce il play bian-

corosso Francesco De Nicolao - però in palestra ci sarà da sgobbare eccome. La vittoria con Legnano ha consolidato la nostra posizione in classifica e soprattutto l'autostima del gruppo, nel senso che vincere in casa diventa fondamentale per attestarsi in zona play-off e i due punti di domenica scorsa, al di là della Coppa Italia, sono preziosi per il futuro».

Volata. A 80' dalla chiusura del girone d'andata l'Andrea Costa proverà a strappare sul campo un pass per le final eight di Coppa Italia del tutto utopistico fino a poche settimane fa. Del resto il carattere mostrato contro Legnano, proprio nelle difficoltà, è ormai un marchio di fabbrica del gruppo bianco-

rosso: «Sapevamo sin dall'inizio che sarebbe stata dura - continua De Nicolao - senza Maggioli (il lungo dovrebbe recuperare per Verona, ndr) e con Amoni non al meglio. Bravi tutti a sopportare dando qualcosa in più del solito. Siamo una squadra e si vede proprio in giornate del genere. La Coppa Italia? Mancano due partite e ci proveremo con tutti noi stessi, sapendo che si tratta di impegni tosti, specie la trasferta a Verona, ma non certo impossibili».

Difficile azzardare calcoli, ma a 20 punti l'Andrea Costa deve sperare pure in qualche risultato favorevole delle avversarie, per andare a Rimini: «Noi andiamo in campo per vincerne due, poi si vedrà. In effetti a

20 non dipenderebbe più solo da noi stessi e non è mai bello ritrovarsi nelle mani altrui. Del resto in un campionato così equilibrato, ogni tipo di pronostico mi sembra un azzardo».

Senza paura. Verona ha caratteristiche (chili e centimetri in abbondanza) tradizionalmente indigeste all'Andrea Costa di Ticchi e due play di primissimo livello come Spanghero e Saccaggi: «Ci presseranno e metteranno le mani addosso da subito. Parliamo della migliore difesa del campionato, quindi logico pensare che soffriremo e che sarà una partita non spettacolare. I loro play? Due ottimi giocatori, però io e Sabatini, e lo dico senza presunzione, non abbiamo paura di nessuno».



Il play biancorosso Francesco De Nicolao domenica contro Legnano (foto MM Press)